

COMUNE DI VENEZIA

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Massimo Da Re

Silvia Bernardin

Maria Giovanna Ronconi

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

CONSIDERAZIONI FINALI

CONCLUSIONI

PARERE REVISIONALE

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 27.05.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 26.05.2015 con delibera PD 324 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015/2017;
 - il Documento Unico di Programmazione – DUP 2015_2017 contenente, tra l'altro:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min. Interno 18.02.2013)
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - il rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 89 del 21 maggio 2015;
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef PD 361/2015;
 - la delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 68 del 14 maggio 2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio 2013, e ove già approvato dall'assemblee dei soci, il bilancio dell'esercizio 2014, degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal Direttore della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi in data 26 maggio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
 - visto il parere espresso dal Direttore della Direzione Programmazione e Controllo in data 26 maggio 2015 relativamente al Documento Unico di Programmazione – DUP 2015-2017, all'elenco annuale dei lavori pubblici 2015, al programma triennale 2015-2017 e al piano degli indicatori 2015-2017;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

Il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 89 del 21 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio come evidenziato nella relazione del Collegio al Rendiconto 2014;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese del personale;

Si da atto che il Comune di Venezia non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 74/2014, n. 119/2014 e n. 133/2014, L.R. Sardegna n.7/2014).

L'Ente ha provveduto in data 24 marzo 2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013](#).

In ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità interno per il 2014 l'Organo di Revisione segnala che dall'01/01/2015 dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

-riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio (fondo di solidarietà comunale per il 2015) o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.;

-divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

-divieto di ricorrere all'indebitamento (mutui, prestiti obbligazionari, leasing finanziario, ecc.) per gli investimenti. Non rientrano nel divieto le devoluzioni di mutui contratti in anni precedenti e le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività;

-divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

-rideterminazione indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. La riduzione si applica per il solo anno successivo a quello di accertamento del mancato rispetto del patto di stabilità interno;

divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8 comma 1 CCNL 14.01.2008).

In parziale attenuazione l'art 18 del DL 16/2014 convertito nella legge 68 del 2 maggio 2014 ha stabilito che "Per l'anno 2014 e 2015, ai comuni assegnatari di contributi pluriennali stanziati per le finalità di cui all'articolo 6, della legge 29 novembre 1984, n. 798, che non hanno raggiunto l'obiettivo del Patto di Stabilità interno non si applica la sanzione di cui al comma 26, lettera d), dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e, la sanzione di cui al comma 26, lettera a), del citato articolo 31, si applica nel senso che l'ente medesimo e' assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi, gli Enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue" mitigando quindi gli effetti del mancato rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità interno.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	210.123.755,75	113.633.126,56	50.690.525,05
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
anticipazioni di tesoreria			
Tab. 3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	134	166
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	12.525.925,71	17.081.004,35
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	27.352.226,52	36.814.819,87
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	133.953.378,54	142.964.424,06
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	28.358,23	287.991,97

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	355.009.261,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	606.787.119,02
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	92.519.519,47	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	313.769.837,18
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	144.326.855,86	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento attività finanziarie	13.699.022,34
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	138.715.982,95	<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	12.265.603,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie	25.000,00	Chiusura anticipazioni	
<i>Titolo V:</i> Accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo V:</i> ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	200.000.000,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	200.000.000,00		
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	493.950.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	493.950.000,00
<i>Totale</i>	1.424.546.619,28	<i>Totale</i>	1.640.471.581,54
Fondo Pluriennale Vincolato	175.766.373,89		
Avanzo amministrazione 2014	44.110.960,12	Disavanzo amministrazione 2014	3.982.372,75
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.644.423.953,29	<i>Totale complessivo spese</i>	1.644.453.954,29

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	730.596.619,28
spese finali (titoli I, II e III)	-	950.473.953,29
saldo netto da finanziare	-	-219.877.334,01

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	368.023.164,80	363.881.779,89	355.009.261,00
di cui a titolo Di fondo di solidarietà	36.446.685,01	11.308.210,74	0,00
Entrate titolo II	118.132.765,01	96.077.908,41	92.519.519,47
Entrate titolo III	134.889.593,54	124.905.607,07	144.326.855,86
Fondo pluriennale vincolato	2.550.047,27	5.702.121,85	13.838.652,15
	623.595.570,62	590.567.417,22	605.694.288,48
Spese titolo I (B)	584.231.543,98	562.502.816,46	606.787.119,02
Spese confluite nel Fondo pluriennale vincolato	5.807.267,87	13.838.652,15	108.868,05
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	16.939.995,91	17.709.132,33	16.006.963,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	16.616.762,86	-3.483.183,72	-17.099.793,54
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	5.575.423,42	14.089.855,45	10.247.220,58
Copertura disavanzo (-) (E)			-3.982.372,75
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	7.135.394,90	6.545.478,31	13.000.000,00
Contributo per permessi di costruire	7.135.394,90	6.545.478,31	13.000.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	5.453.549,44	2.865.565,69	2.165.054,29
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	4.906.683,72	2.452.093,74	202.115,51
Lavori Palasport Talierno		58.674,00	29.337,00
Adeguamento centro sportivo Rugby Favaro		44.000,00	
Acquisto mobili per Arsenale		20.548,33	
Contributo regionale Centro Donna		27.059,46	11.854,00
Canone concessorio impianti	29.337,00		
Sponsorizzazione restauro Ponte di Rialto	104.364,99	263.190,16	1.521.747,78
Manutenzioni a scomputo canoni	400.000,00		400.000,00
Acquisto materiale informatico /cablatura sedi	13.163,73		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	23.874.031,74	14.286.584,35	0,00

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo di amministrazione 2014 vincolato	10.247.220,58
contributo da permesso di costruire	13.000.000,00
entrate correnti destinate a spese d'investimento	- 2.165.054,29
copertura disavanzo	- 3.982.372,75
	17.099.793,54

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	72.068.009,09	30.828.141,16	138.715.982,95
Entrate titolo V **	1.935.900,00	5.445.326,28	25.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	74.003.909,09	36.273.467,44	138.740.982,95
Fondo pluriennale vincolato	270.406.489,69	203.722.451,88	161.927.721,74
Spese titolo II (N)	157.493.724,41	68.641.572,64	313.769.837,18
Spese titolo III (N)		1.424.093,08	9.927.661,34
Spese confluite nel Fodo Pluriennale Vincolato	206.156.215,02	161.927.721,74	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-19.239.540,65	8.002.531,86	-23.028.793,83
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	7.135.394,90	6.545.478,31	13.000.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	5.453.549,44	2.865.565,69	2.165.054,29
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	51.259.076,94	27.319.955,89	33.863.739,54
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	30.337.690,83	31.642.575,13	0,00

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo di amministrazione 2014 vincolato	33.863.739,54
contributo da permesso di costruire	-13.000.000,00
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti	
alienazione di patrimonio per finanziare debiti fuori bilancio di parte corrente	
entrate correnti destinate a spese d'investimento	2.165.054,29
	23.028.793,83

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	3.050.000,00	3.050.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	21.080.161,66	21.080.161,66
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	38.254.350,55	38.254.350,55
Per imposta di soggiorno	27.500.000,00	25.757.780,71
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	14.000.000,00	5.710.000,00
Per TASI	34.000.000,00	34.000.000,00
Per contributi in conto capitale	2.577.974,78	2.577.974,78
Totale	140.462.486,99	130.430.267,70

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Entrata
Consultazioni elettorali o referendarie locali	920.000,00
Proventi dal rilascio del permesso di costruire	5.595.211,53
Fondo Pluriennale Vincolato	13.838.652,15
Uscita da derivati	5.800.000,00
Entrate da benefici pubblici	5.600.000,00
Totale entrate	31.753.863,68
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Spesa
Consultazioni elettorali o referendarie locali	920.000,00
Trasferimento integrativo Casinò	1.100.000,00
Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	13.838.652,15
Flussi negativi swap	5.800.000,00
Totale spese	21.658.652,15
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	10.095.211,53

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II e III della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	33.863.739,54	
- alienazione di beni	49.702.397,34	
- contributo permesso di costruire	13.000.000,00	
- entrate correnti	2.165.054,29	
Totale mezzi propri		98.731.191,17
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	1.101.098,62	
- contributi statali	38.254.350,55	
- contributi regionali	21.080.161,66	
- contributi da altri soggetti	2.577.974,78	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		63.013.585,61
Altri mezzi		
- Fondo Pluriennale Vincolato		161.927.721,74
	TOTALE RISORSE	323.672.498,52
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	323.672.498,52

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 10.247.220,58
- vincolato per investimenti euro 33.863.739,54

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2015 è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	10.247.220,58	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	33.863.739,54
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	10.247.220,58	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	33.863.739,54

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	382.643.362,00	382.643.362,00
di cui a titolo di fondo di solidarietà	18.624.949,00	18.624.949,00
Entrate titolo II	85.056.654,69	84.065.527,95
Entrate titolo III	135.342.574,50	132.903.440,60
Totale titoli I-II-III (A)	603.042.591,19	599.612.330,55
Fondo pluriennale vincolato	108.868,05	
Spese titolo I (B)	582.420.074,36	578.455.374,66
Rimborso prestiti parte del Titolo III* e IV (C)	14.283.256,00	14.940.115,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	6.448.128,88	6.216.840,89
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione (-) (E)	- 3.982.372,75	- 3.983.492,71
Entrate diverse destinate a spese correnti (F):	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	2.465.756,13	2.233.348,18
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate	2.465.756,13	2.233.348,18
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	27.322.873,33	21.249.380,00
Entrate titolo V **		
Totale titolo IV e V (M)	27.322.873,33	21.249.380,00
Fondo pluriennale vincolato	6.078.693,56	
Spese titolo II (N)	35.867.323,02	23.482.728,18
Fondo Pluriennale Vincolato		
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-2.465.756,13	-2.233.348,18
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	2.465.756,13	2.233.348,18
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento alle seguenti spese:

- disavanzo di amministrazione	3.982.372,75
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	0,00
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	2.465.756,13
Totale disavanzo di parte corrente	6.448.128,88

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento delle seguenti spese:

- disavanzo di amministrazione	3.983.492,71
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	0,00
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	2.233.348,18
Totale disavanzo di parte corrente	6.216.840,89

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 20/10/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 ([finanza di progetto](#)).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante projectfinancing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 594 del 12/12/2014 ed è contenuta nel DUP. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 9/12/2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti ([titolo IV delle entrate](#) e [titolo II delle uscite](#)), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	521.637.973,26	
2011	508.894.862,15	
2012	495.799.463,11	508.777.432,84

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	508.777.432,84	8,6	43.754.859,22
2016	508.777.432,84	9,15	46.553.135,10
2017	508.777.432,84	9,15	46.553.135,10

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	43.754.859,22	18.873.072,71	24.881.786,51
2016	46.553.135,10	18.873.072,71	27.680.062,39
2017	46.553.135,10	18.873.072,71	27.680.062,39

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo obiettivo da conseguire	Saldo previsto	differenza
2015	24.973.323,24	24.881.786,51	91.536,73
2016	27.731.384,88	27.680.062,39	51.322,49
2017	28.156.955,89	27.680.062,39	476.893,50

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II e III, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Risorsa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
imposta comunale sugli immobili	5.041.037,64	0,00	0,00
imposta comunale sugli immobili - recupero evasione	0,00	6.371.076,07	2.500.000,00
imposta municipale propria	71.342.774,35	63.231.863,55	66.300.000,00
tasi		33.744.176,00	34.000.000,00
tasi - recupero evasione			
addizionale i.r.p.e.f.	28.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00
imposta di soggiorno	23.528.029,91	24.831.846,19	27.500.000,00
tares/tari	95.047.006,27	91.609.547,35	96.146.761,00
canone per l'installazione mezzi pubblicitari	1.830.462,77	4.010.535,93	3.880.000,00
canone per l'installazione mezzi pubblicitari - recupero evasione	2.436.819,59	513.036,66	600.000,00
proventi del casino' municipale di venezia	103.969.463,74	96.178.318,74	92.000.000,00
fondo di solidarieta'	36.446.685,01	11.308.210,74	0,00
altre entrate tributarie	380.885,52	83.168,66	82.500,00
Totale	368.023.164,80	363.881.779,89	355.009.261,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 63.500.000,00 con una variazione di:
- euro 7.842.744,35 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 268.136,45 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.300.000,00 sulla base del programma di controllo.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 700.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera PD 361/2015, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 10.000,00;

Il gettito è previsto in euro 32.000.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle riduzioni ai sensi delle seguenti normative:

- art. 16, comma 6 del L. 95/2012;
- art. 47 del D.L. 66/2014;
- art. 1, comma 435 della Legge 190/2014

Il Fondo è stato altresì ridotto della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità del 2014, pari a euro 18.631.635,70.

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia e incluso nell'elenco regionale delle località turistiche d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera del Consiglio Comunale. n. 83 del 23-2476/2011 una imposta di soggiorno con tariffe differenziate.

La previsione per l'anno 2015 è pari a euro 27.500.000,00. Il gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali nei limiti di euro 25.757.780,71 per l'anno 2015, per le motivazioni esposte nella Nota Integrativa..

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 101.027.026,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, iscritto al titolo IX delle entrate (partite di giro).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con deliberazione n. 68 del 14/5/2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 34.000.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 5.900.000,00 è fondata sulle attività di accertamento poste in essere dagli uffici.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI	4.150.739,40	6.371.076,07	153,49%	2.500.000,00	39,24%
Recupero evasione IMU				2.800.000,00	
Recupero evasione CIMP	648.091,00	513.036,66	79,16%	600.000,00	116,95%
Recupero evasione COSAP	1.775.120,17	1.604.229,37	90,37%	1.500.000,00	93,50%
Totale	6.573.950,57	8.488.342,10	129,12%	4.600.000,00	54,19%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 3.050.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 14.000.000,00 al valore nominale.

E' stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta stabilirà con apposita delibera le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento. 2013	Accertamento. 2014	Previsione 2015
16.439.317,79	16.396.989,41	14.000.000,00

	Accertamento. 2013	Accertamento. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	2.303.382,68	4.453.580,75	5.507.884,49
Perc. X Spesa Corrente	14,01%	27,16%	39,34%
Spesa per investimenti	4.906.683,72	2.452.093,74	202.115,51
Perc. X Investimenti	29,85%	14,95%	1,44%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 2.500.000,00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 35 del 8/9 marzo 1999 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 10.200.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 5.000.000,00 per prelievo utili e dividendi dalla società partecipata IVE Spa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato				
	Rendiconto 2013	Previsione 2015	Var. Ass. 2015/2014	Var % 2015/2014
macroaggregato 1 - redditi da lavoro dipendente	129.233.828,00	120.826.535,38	- 8.407.292,62	-6,51%
macroaggregato 2 - imposte e tasse a carico dell'ente	18.461.544,31	17.270.441,66	- 1.191.102,65	-6,45%
macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	363.760.806,40	386.997.665,97	23.236.859,57	6,39%
macroaggregato 4 - trasferimenti correnti	28.170.340,90	30.195.303,54	2.024.962,64	7,19%
macroaggregato 7 - interessi passivi	16.968.519,79	16.134.194,50	- 834.325,29	-4,92%
macroaggregato 9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	710.856,66	880.120,00	169.263,34	23,81%
macroaggregato 10 - altre spese correnti	5.196.920,40	14.332.597,23	9.135.676,83	175,79%
Totale	562.502.816,46	586.636.858,28	24.134.041,82	4,29%
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	18.253.560,00	18.253.560,00	
Fondo di riserva	0,00	1.396.700,74	1.396.700,74	
Fondo rischi	0,00	500.000,00	500.000,00	
Totale Titolo I	562.502.816,46	606.787.119,02	44.284.302,56	

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 120.826.535,38, riferita a n. 3.061 dipendenti di ruolo, pari ad euro 39.472,90 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni, con i limiti di cui all'art 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015, e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5quater, della Legge 114/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato negli enti locali;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#);
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 18.655.081,19 pari al 15,44% delle spese dell'intervento/macroaggregato 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che il piano triennale di programmazione del fabbisogno di personale adottato nel 2014 con

delibera del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale n.594 del 12/12/2014 è improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010;

L'ente nell'anno 2014 non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente non ha acquisito nel mercato servizi originariamente prodotti all'interno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della [Legge 296/2006](#), subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	143.733.290,75
2012	140.646.083,97
2013	140.247.997,01
Media 2011/2013	141.542.457,24
2014	137.335.466,93
2015	128.524.570,05

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
intervento/macroaggregato 01	132.118.664	129.233.828	120.826.535
intervento/macroaggregato 03			
irap	7.929.942	7.885.274	7.474.996
Co.Co.Co. Istituzioni	24.466	24.397	24.647
Co.Co.Co. Intervento 3	113.325	123.968	137.392
Personale in comando	55.000	50.000	50.000
Lavoro occasionale - Voucher	6.600	18.000	11.000
Fattore correttivo nuovo sistema di contabilità			
Totale spese di personale	140.247.997	137.335.467	128.524.570
spese escluse	29.742.789	29.423.278	29.521.603
Spese soggette al limite (comma 557)	110.505.208	107.912.189	99.002.967
spese correnti	584.231.544	562.502.816	606.787.119
incidenza % su spese correnti	24,01	24,42	21,18

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.500.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 3 comma 56 della Legge 244/2007.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2015	sforamento eventuale
Studi e consulenze	409.732,10	84,00%	65.557,14	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	609.564,00	80,00%	121.912,80	121.912,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	141.762,26	50,00%	70.881,13	55.000,00	0,00
Formazione	317.117,59	50,00%	158.558,80	25.000,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	210.030,00	20,00%	168.024,00	168.024,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente ([mancando apposito intervento nel modello contabile](#)) sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 5.730.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti per debiti fuor bilancio

per euro 2.000.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ammontare del fondo è illustrato dettagliatamente nella Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale (titolo II e III), pari a euro 323.672.498,52 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- opere a scomuto: euro 8.400.000,00
- conferimenti in c/capitale: euro 9.902.661,34
- permute: euro 16.504.800,00
- regolazione rapporti pregressi con Ater: euro 2.696.156,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali, ma ha proceduto all'ampliamento dell'oggetto o rinnovo dei seguenti contratti di servizio:

Codice fiscale	Denominazione	Note
03069670275	Ve.La. S.p.A.	<p>Si ricorda che con deliberazione di C.C. n. 68 del 2012 è stato affidato a Ve.La. S.p.A. il servizio di promozione turistica e culturale della Città' di Venezia,</p> <p>Con deliberazione N. 79 di Giunta Comunale del 28/2/2014 è approvato il disciplinare tecnico relativo al servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della Città di Venezia affidato a Ve.La. con la D.C.C. n. 68/2012.</p> <p>Con deliberazione n. 80 di Giunta Comunale del 28/2/2014 è stata integrata la deliberazione G.C. 248/2013 dell'incarico di promozione e gestione degli spazi di proprietà del Comune di Venezia nel compendio dell'Arsenale di Venezia.</p> <p>Con deliberazione N. 16 del 2014 è stato approvato il Disciplinare tecnico affidamento a Ve.La. S.p.A. della commercializzazione credenziali WiFiVeniceconnected e servizi connessi". Approvazione tariffe credenziali WiFi.</p>
02997010273	INSULA S.p.A.	<p>Nel 2014 con la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 17/3/2014 è stato rinnovato per 5 anni l'affidamento ad Insula S.p.A. dell'esecuzione di lavori pubblici di manutenzione urbana, della amministrazione e manutenzione del patrimonio comunale ad uso residenziale e non e di altri servizi minori. Con le seguenti deliberazioni dal Commissario con i poteri di Giunta Comunale sono stati approvati i singoli contratti di servizio:</p> <p>N. 359 del 28/08/2014: Insula S.p.A. - Approvazione del contratto di servizio relativo all'affidamento della gestione di lavori pubblici.</p> <p>N. 481 del 23/10/2014: Insula S.p.A. - Approvazione del contratto di servizio per le attività di supporto tecnico amministrativo propedeutiche all'esperienza della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.</p> <p>N. 647 del 30/12/2014: Insula S.p.A. - Approvazione del contratto di servizio relativo all'affidamento della gestione tecnico-manutentiva e l'amministrazione del patrimonio immobiliare ad uso residenziale del Comune di Venezia.</p>
03341820276	VERITAS S.p.A.	<p>N. 463 del 2014 - Veritas S.p.A. - Approvazione del disciplinare tecnico del servizio di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento di acque bianche del Lido di Venezia.</p>

Per l'anno 2015, l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi pubblici locali, rispetto a quanto già in essere a società partecipate. Di conseguenza non si prevedono trasferimenti di risorse umane, finanziarie strumentali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	Ames S.p.A.	AVM S.p.A.	Insula S.p.A.	ACTV S.p.A.	Marco Polo System Geie
Per contratti di servizio	14.310.000	5.258.000	1.579.550	71.270.000	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio			1.925.000		80.000
Per trasferimenti in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento di capitale non per perdite					
Altre spese				1.000.000	
Totale	14.310.000	5.258.000	3.504.550	72.270.000	80.000

	Casino' di Venezia Gioco S.p.A.	Ve.La. S.p.A.	Venis S.p.A.	Veritas S.p.A.
Per contratti di servizio	70.100.000	329.400	9.999.000	107.379.425,79
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio		1.370.600		
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				1.840.392,84
Totale	70.100.000	1.700.000	9.999.000	109.219.818,73

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

1. Triennio 2011-2013
 - Vega S.c.ar.l.
 - Interporto di Venezia S.p.A.
2. Triennio 2012-2014
 - Nicelli S.p.A.
 - Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione

Tutti gli organismi partecipati direttamente hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato (si evidenzia che non sono ancora stati approvati i bilanci d'esercizio 2014 delle seguenti società: AVM S.p.A., CMV S.p.A., Veritas S.p.A., Marco Polo System G.e.i.e., Banca

Popolare Etica S.C.p.A., Interporto di Venezia S.p.A., Promovenezia S.C.p.A.) presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Previsione di distribuzione di utili nel 2015 su bilancio 2014

Si prevede la distribuzione di dividendo, da parte di I.Ve S.r.l., per un importo complessivo pari a 5.027.652,00 euro, di cui a beneficio del Comune di Venezia sarà corrisposto un importo di 5 milioni.

Organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2013, richiederanno nell'anno 2015, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico

Attualmente, nessuna società richiede finanziamenti aggiuntivi per parte dell'Ente.

Riduzione compensi cda

In relazione a quanto disposto dall'art. 4 commi 4 e 5 del DL n. 95/2012 così come sostituiti dall'art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 impone a decorrere dal 2015 una riduzione del 20% rispetto al consuntivo 2013 del costo complessivo degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta, si segnala quanto segue. Il costo complessivo registrato per compensi fissi e variabili nel consuntivo 2013 per gli amministratori delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia e a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta è stato pari a euro 835.690,00, il plafond massimo per la medesima spesa a partire dal 2015 non potrà superare l'importo annuo di euro 668.552,00, le cui modalità di concreta applicazione temporale agli amministratori già in carica e di prossimo rinnovo saranno definite in relazione ai chiarimenti interpretativi da parte delle Autorità competenti.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, ha avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, e pertanto non si è provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare di eventuali prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, comma 539 della L. 190/2014, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	621.045.523,35
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	62.104.552,34
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	17.286.078,74
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,783
Quota disponibile	<i>Euro</i>	44.818.473,60

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione e patronage rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 7.906.654,97;

Nel triennio 2015/2017 l'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie e patronage prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Verifica della capacità di indebitamento

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A	Entrate correnti (Titoli I, II, III) penultimo Rendiconto approvato	<i>Euro</i> 621.045.523,35	584.865.295,37	591.855.636,33
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)</i>	<i>Euro</i> 62.104.552,34	58.486.529,54	59.185.563,63
B1	<i>Interessi passivi sui mutui e prestiti in ammortamento</i>	<i>Euro</i> 9.379.423,77	9.010.981,44	8.903.865,65
B2	<i>Interessi passivi per fidejussioni/patronage</i>	<i>Euro</i> 7.906.654,97	7.494.759,64	7.096.931,50
	Totale interessi	<i>Euro</i> 17.286.078,74	16.505.741,08	16.000.797,15
	Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 2,783	2,822	2,703
C	Quota disponibile	<i>Euro</i> 44.818.473,60	41.980.788,46	43.184.766,48

In merito si osserva che il limite indicato nell'art.204 del TUEL è rispettato anche in virtù dell'assenza di nuove operazioni di indebitamento previste nel triennio 2014/2016.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €16.122.319,00 si articola nelle seguenti voci:

- Interessi passivi su prestiti: 9.379.451,00
- Differenziali negativi su swap: 6.142.868,00
- Interessi passivi per dilazione pagamenti, pagamenti posticipati e cessioni crediti: 100.000,00
- Interessi passivi su anticipazione di tesoreria: 500.000,00

La previsione è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, comma 539 della L. 190/2014.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2.015,00	2016	2017
residuo debito lordo	359.611.614,80	345.422.275,95	331.239.734,82	318.982.688,86	308.718.682,53
nuovi prestiti	0,00	0,00	,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	16.939.995,91	17.709.132,33	12.215.599,50	10.264.006,33	10.679.139,90
estinzioni anticipate/riduzioni	573.493,44	0,00	41.446,46	0,00	0,00
altre variazioni	3.324.150,50	3.526.591,20	,00	0,00	0,00
Debiti pluriennali nei confronti della Regione Veneto	0,00	0,00	,00	0,00	0,00
totale fine anno	345.422.275,95	331.239.734,82	318.982.688,86	308.718.682,53	298.039.542,63
abitanti al 31/12	264.886	264.579	264.579	264.579	264.579
debito medio lordo per abitante	1.304,04	1.251,95	1.205,62	1.166,83	1.126,47

La voce "Altre variazioni" nel 2013 e nel 2014 comprende i versamenti per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari "bullet" Canaletto e Fenice, che nel Bilancio finanziario hanno concorso a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo IV della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio l'ammontare dei prestiti resta inviato fino a scadenza.

Dal 2015 detti versamenti sono contabilizzati al titolo III della spesa " Spese per incremento attività finanziarie".

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Le rate per ammortamento prestiti (compreso il versamento per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice) registrano la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	10.285.190,96	9.977.737,33	9.379.451,00	9.011.006,00	8.903.891,00
quota capitale	16.939.995,91	17.709.132,33	15.956.963,00	14.233.256,00	14.890.115,00
totale fine anno	27.225.186,87	27.225.186,87	25.336.414,00	23.244.262,00	23.794.006,00

Anticipazioni di cassa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 633 del 18.12.2014 l'Ente ha richiesto all'Istituto Tesoriere per l'anno 2015 la concessione di un'anticipazione di tesoreria fino alla concorrenza dei tre dodicesimi delle entrate correnti pari a € 155.000.00,00 che risulta iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	591.855.636
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	200.000.000
<i>Percentuale</i>		<i>33,79%</i>

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Nel 2015 il Comune di Venezia ha in essere quattro operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 115,7 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.

- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)

- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,P

- Un gruppo di 43 **Mutui con Cassa Depositi e Prestiti** (debito residuo di 14 milioni)

Stipulati ante 2002 con scadenza fino al 2022, sono tutti a tasso fisso, compreso in un range che varia dal 4% al 6,07%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato, come unico è il contratto derivato che accompagna il gruppo dei 43 Mutui con Cassa DD.PP. Pertanto nel 2015 sono in essere presso il Comune di Venezia tre contratti derivati.

Gli impatti sul Bilancio 2015-2017 derivanti dai contratti derivati stipulati sono i seguenti:

Tipologia contratto	Importo flussi differenziali anno 2015	Importo flussi differenziali anno 2016	Importo flussi differenziali anno 2017	Titolo di allocazione in bilancio
Swap Prest. Obblig Rialto contratto con DexiaCrediop/Banca Opi	Negativo 5.886.000	Negativo 5.803.421	Negativo 5.531.312	Titolo I^ di spesa
Swap Prest. Obblig. Canaletto e Fenice contratto con Merrill Lynch	Positivo 232.135	Positivo 449.778	Positivo 678.161	Titolo III^ di entrata
Swap mutui Cassa DD.PP. contratto con Merrill Lynch	Negativo 256.867	Negativo 173.429	Negativo 86.957	Titolo I^ di spesa

Dal 2009 la contabilizzazione dei flussi sui differenziali swap generati nell'esercizio in corso è stata eseguita rilevando per ogni flusso il saldo netto da corrispondere alla controparte (o da ricevere dalla stessa se positivo), che viene imputato tra le spese del titolo I (o tra entrate del titolo III).

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto secondo lo schema approvato con il D. Lgs. 118/2011.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dal D. Lgs. 118/2011 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	355.009.261,00	382.643.362,00	382.643.362,00	1.120.295.985,00
Titolo II	92.519.519,47	85.056.654,69	84.065.527,95	261.641.702,11
Titolo III	144.326.855,86	135.342.574,50	132.903.440,60	412.572.870,96
Titolo IV	138.715.982,95	27.322.873,33	21.249.380,00	187.288.236,28
Titolo V	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
<i>Somma</i>	730.596.619,28	630.365.464,52	620.861.710,55	1.981.823.794,35
Fondo Pluriennale Vincolato	175.766.373,89	6.187.561,61		181.953.935,50
Avanzo presunto	44.110.960,12			44.110.960,12
Totale	950.473.953,29	636.553.026,13	620.861.710,55	2.207.888.689,97

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	606.787.119,02	582.420.074,36	578.455.374,66	1.767.662.568,04
Titolo II	313.769.837,18	35.867.323,02	23.482.728,18	373.119.888,38
Titolo III	13.669.022,34	3.969.210,00	4.210.935,00	21.849.167,34
Titolo IV	12.265.602,00	10.314.046,00	10.729.180,00	33.308.828,00
<i>Somma</i>	946.491.580,54	632.570.653,38	616.878.217,84	2.195.940.451,76
Disavanzo presunto	3.982.372,75	3.982.372,75	3.983.492,71	11.948.238,21
Totale	950.473.953,29	636.553.026,13	620.861.710,55	2.186.039.522,63

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Redditi da lavoro dipendente	120.826.535,38	122.852.506,90	1,68%	122.059.502,90	-0,65%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	17.270.441,66	16.977.592,48	-1,70%	16.910.640,48	-0,39%
03 - Acquisto di beni e servizi	386.997.665,97	363.027.637,06	-6,19%	362.686.444,60	-0,09%
04 - Trasferimenti correnti	30.195.303,54	28.003.137,41	-7,26%	27.728.548,38	-0,98%
05 - Trasferimenti di tributi					
06 - Fondi perequativi					
07 - Interessi passivi	16.134.194,50	15.387.846,00	2,34%	14.922.161,00	-5,73%
08 - Altre spese per redditi da capitale					
09 - Rimborsi e poste correttive	880.120,00	880.120,00		880.120,00	
10 - Altre spese correnti	34.482.857,97	35.291.234,51	2,34%	33.267.957,30	-5,73%
Totale spese correnti	606.787.119,02	582.420.074,36	-4,02%	578.455.374,66	-0,68%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Alienazione aree	10.957.740,00	4.000.000,00	0,00
Alienazione beni immobiliari	38.146.241,34	2.104.380,00	2.104.380,00
Alienazione diritti di superficie	598.416,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00
Contributi da altri soggetti	2.577.974,78	120.000,00	120.000,00
Contributi dello Stato	38.254.350,55	0,00	0,00
Contributi della Regione	21.080.161,66	2.098.493,33	25.000,00
Finanziamenti europei	1.101.098,62	0,00	0,00
Proventi rilascio del permesso di costruire	13.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
Risorse correnti	2.165.054,29	2.465.756,13	2.233.348,18
Avanzo di amministrazione	33.863.739,54	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	161.927.721,74	6.078.693,56	
Totale	323.672.498,52	35.867.323,02	21.249.380,00

Spesa Titolo II	323.672.498,52	35.867.323,02	21.249.380,00
-----------------	-----------------------	----------------------	----------------------

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue in relazione al bilancio di previsione 2015-2017.

Il Bilancio nasce in condizioni di straordinarietà che si riflettono nella sua stessa impostazione e in quella del presente parere.

Esso viene infatti predisposto nell'imminenza delle prossime Elezioni per il rinnovo degli Organi amministrativi e della conseguente chiusura della Gestione Commissariale avviata il 2 luglio 2014 a seguito delle dimissioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale.

Tra i motivi che hanno segnato le difficoltà a formare il bilancio 2015-2017 in equilibrio, senza quindi ricorrere alle annunciate procedure di predissesto e dissesto, vi sono certamente gli effetti di due anni consecutivi di mancato raggiungimento degli obiettivi di risparmio fissati dal Patto di Stabilità Interno e le conseguenti sanzioni. Lo sfioramento è stato in parte imputabile ad un meccanismo di fissazione degli obiettivi che non ha tenuto conto delle peculiarità delle Entrate del Comune di Venezia tra le quali, ad esempio, i fondi di legge speciale. Dall'applicazione pedissequa di un meccanismo di calcolo degli obiettivi, per il quale più volte l'Amministrazione ha sollecitato un intervento legislativo ad hoc di correzione, ne sono derivati effetti paradossali: uno su tutti quello restituire sotto forma di sanzioni buona parte dei contributi di legge speciale destinati ad interventi per la salvaguardia del centro storico.

Vero è peraltro che le mutate prospettive nella spesa degli Enti locali introdotte con i vincoli di Patto avrebbero dovuto indurre, anche alla luce di quanto più volte segnalato dal Collegio dei Revisori, le passate Amministrazioni a graduali e decisi interventi di riduzione della rigidità della spesa corrente mentre invece si è preferito affidare ad una massiccia, e molto spesso affrettata opera di dismissione del patrimonio, la realizzazione di obiettivi solo apparentemente di autentico risparmio.

In queste condizioni e anche qui come più volte evidenziato da questo Collegio, la possibilità di rientrare negli obiettivi programmati di risparmio si è via via inevitabilmente esaurita con le conseguenze sulla tenuta e sulla garanzia di erogazione dei servizi alla cittadinanza di tutta attualità.

Il consuntivo 2014 si è chiuso con un disavanzo di € 72 mln frutto principalmente di una prudente ed attenta valutazione dei rischi e di una consistente svalutazione dei crediti tra cui non può non evidenziarsi quella nei confronti della partecipata CMV S.p.A., resasi necessaria con il mancato realizzo dell'operazione di "privatizzazione" della Casa da Gioco nei termini prospettati.

La chiusura in disavanzo del trascorso esercizio ha avuto come pesante ed immediata conseguenza il divieto, nelle more della copertura, di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge ai sensi del comma 1 quater dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e reso pertanto improcrastinabile la predisposizione del bilancio 2015.

La necessità di riassorbire, seppur gradualmente, il disavanzo abbinato al consistente taglio dei trasferimenti statali prodotto da spendigreview e sanzioni di Patto hanno reso molto impegnativo il raggiungimento del pareggio imponendo decisi tagli di spesa e manovre tariffarie ad incremento delle entrate nonché il ricorso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00 per lo svincolo di alcune entrate a beneficio degli equilibri.

Il tutto nei tempi ristrettissimi dettati dalla scadenza della Gestione Commissariale che hanno molto impegnato gli uffici e lo stesso Collegio, nell'intento proprio di fornire alla città e all'Amministrazione subentrante un primo strumento di programmazione dell'attività.

Questo Collegio pone evidenza al fatto che le difficoltà incontrate nella predisposizione del bilancio 2015 si riflettono su un equilibrio fragile che richiederà non solo il costante e puntuale monitoraggio dell'andamento delle Entrate, ma soprattutto il consolidamento dell'impegno nei tagli della spesa destinando eventuali sopravvenute nuove risorse obbligatoriamente alla ricostituzioni dei vincoli e al rafforzamento degli accantonamenti per rischi e non alla copertura di nuovi impegni di spesa.

1. Equilibrio di parte corrente

1.1 Fondo di Solidarietà Comunale

L'entità del Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 639 della Legge di Stabilità 2014, alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni, risente della riduzione apportata ai sensi dell'art. 16 comma 6 della Legge 95/2012 pari ad euro 2,6 mld per l'intero comparto. La riduzione, per i singoli Enti, è calcolata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 16, comma 6 del DL 95/2012, compresa la clausola di salvaguardia che fissa un tetto massimo alle riduzioni. Il Fondo nel 2014 è ridotto di ulteriori euro 2.837.381,35 oltre ai 27.692.872,97 decurtati nel 2013, per un totale di euro 30.728.798,4 di minori risorse.

L'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ha disposto un'ulteriore riduzione del Fondo, nella misura complessiva di 375,6 milioni per il 2014. La riduzione è stata quantificata con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 settembre 2014 e per il Comune di Venezia è pari a euro 4.953.733,90 a cui si aggiungono ulteriori euro 2.468.833,86 per un totale di euro 7.422.567,76.

L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale spettante al Comune di Venezia è stato quindi definito per il 2015 in euro 18.624.849,04, che viene tuttavia azzerato per effetto della riduzione dovuta all'applicazione della sanzione per il mancato rispetto del Patto di Stabilità del 2014.

1.2. Entrate della CdV Gioco Spa

Riguardo la "privatizzazione" del servizio di gestione della Casa da Gioco mediante l'approvazione della concessione del servizio di gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia ad un soggetto selezionato tramite procedura di evidenza pubblica il Commissario con i poteri del Consiglio Comunale ha deliberato in data 3/9/2014 PD 543 di *"riservare alla prossima Amministrazione Comunale l'eventuale deliberazione in merito all'affidamento a terzi della gestione della Casa da Gioco, restando impregiudicata ogni valutazione in merito all'affidamento ed alle sue modalità"*.

Sulla base della vigente Convenzione e tenuto conto delle indicazioni gestionali fornite dalla società Casinò, il Comune ha iscritto per il 2015 un valore per proventi della CdV Gioco Spa pari a 92 milioni a cui corrisponde, in spesa, un trasferimento alla società e imposte e tasse per 77,84 milioni, determinando così un'entrata netta per il 2015 a favore del Comune di € 14,16 milioni, a fronte di € 18,3 milioni realizzati a consuntivo nel 2014.

Vista la contrazione che si è registrata nelle entrate della Casa da Gioco nel primo semestre del 2015, la previsione di entrate richiede un monitoraggio attento e costante - che rappresenta **raccomandazione** di questo Collegio.

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto obbligatoriamente dai nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 3.3), è stato iscritto per la somma di 18,25 milioni quale quota di competenza 2015, individuando le voci di entrata, su cui applicare tale accantonamento, così come riportato all'apposita voce a pag. 23 della Nota integrativa. Le somme così accantonate si vanno ad aggiungere a quelle già vincolate a tale titolo nel risultato di

amministrazione 2014 (pari ad euro 105 mln). La congruenza dei valori dovrà essere soggetta a costante monitoraggio, come previsto peraltro dal principio contabile succitato.

1.4 Spese pluriennali eccedenti l'orizzonte del bilancio pluriennale

I nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 5.1) prevedono che siano comunicati al Consiglio comunale *"I provvedimenti di spesa concernenti obbligazioni assunte sulle spese correnti esigibili negli esercizi successivi all'ultimo esercizio considerato nel bilancio pluriennale, [...], escluse le spese derivanti da contratti di somministrazione, di affitto, relative alle prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari, e delle rate di ammortamento"*.

In relazione a tali obbligazioni, si raccomanda pertanto l'Ente a monitorarne l'eventuale esistenza e/o formazione futura, provvedendo alla necessaria informativa consiliare, anche attraverso l'integrazione dei documenti di bilancio.

1.5 Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire

Le previsioni di entrata per imposta di soggiorno (€ 27,5mln) registrano un incremento rispetto al dato consuntivo del 2013 (€ 24,8mln), in considerazione anche della rimodulazione dei periodi di stagionalità dell'imposta. Tuttavia l'entità della stima di entrata consiglia un puntuale monitoraggio della tenuta della previsione che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con essa finanziate.

Analoghe considerazioni e cautele vanno condotte e tenute in ordine alla previsione di entrata da permessi a costruire, anche in considerazione dell'andamento degli incassi effettivi e dello stato di crisi in cui versa il settore edilizio.

2. Equilibrio di parte capitale

2.1. Entrate da alienazioni

Nella programmazione di bilancio 2015–17 sono previste consistenti alienazioni di beni, in particolare immobiliari, a finanziamento di spese in conto capitale.

Per quanto concerne i beni immobili risulta tuttavia difficile esprimersi in ordine all'attendibilità dei valori indicati, dato che – ai sensi del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08* allegato al bilancio di previsione – *"il valore orientativo aggregato per ogni annualità è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione dovranno essere redatte puntuali perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dei parametri riferiti ai singoli beni e dell'eventuale risposta del mercato immobiliare, della congiuntura economica e dei singoli parametri riferiti ai singoli beni"*. Gli importi espressi in delibera sono pertanto meramente indicativi e peraltro riportati in modo solo aggregato, complessivamente per l'anno 2015 (*Allegato "A"1*), anno 2016 (*Allegato "A2"*) e anno 2017 (*Allegato A3*) In relazione a questi immobili, quindi, sussiste uno specifico elemento di incertezza rispetto alla loro capacità di sostenere il volume dei flussi finanziari di entrata previsti.

Un altro aspetto cruciale (soprattutto ai fini del rispetto del patto di stabilità interno) attiene ai tempi della prevista alienazione e valorizzazione di tali beni.

2.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente ha allegato alla delibera relativa al bilancio di previsione il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*. L'allegazione di tale documento costituisce un

adempimento obbligatorio ai sensi della norma in epigrafe, siccome interpretata dalla giurisprudenza costante della Corte dei conti.

Gli immobili compresi nel *Piano* costituiscono solo una parte degli immobili alienandi, come indicato nel Documento Unico di Programmazione 2015-2017, in cui l'importo indicato (pag. 121) per il 2015 ammonta a 49,702 milioni, mentre quello indicato nel *Piano (Allegato "A1")* ammonta a 32,4milioni.

La differenza è riferibile principalmente ad immobili alienandi connessi alla vendita di aree Peep, e partite compensative con Ater soggetti ad apposite e separate delibere tendenzialmente in pareggio finanziario e a conferimenti in conto capitale alle Fondazioni Musei Civici e Teatro La Fenice. Si nota che la Gestione Commissariale ha previsto nel Documento Unico di Programmazione 2015-2017 le vendite di immobili ad un valore inferiore rispetto al *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08* *iscrivendo di fatto solo le partite obbligatorie.*

3. Equilibrio finanziario complessivo

3.1. Dinamica del debito

Il tema del debito del Comune di Venezia, sia considerato singolarmente che insieme a quello delle società da esso controllate, è stato ampiamente trattato da parte del presente Organo nel corso dei precedenti interventi, ai quali si rinvia.

Per quanto concerne l'orizzonte programmatico 2015-17, la dinamica attesa del debito è descritta nella tabella riportata al punto "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" (sez. "Indebitamento") del presente parere.

3.2. Dinamica della liquidità

L'esercizio 2015 si è aperto con un Fondo iniziale di cassa pari a €50,7 mln. costituito da fondi vincolati derivati da somme riservate non disponibili derivanti da operazioni di natura immobiliare (Ca' Corner della Regina per €8 mln; Fontego dei Tedeschi per €3 mln, vendita Ex Biblioteca Civica 0,7 mln), da altre entrate vincolate per €6,6 mln e da entrate a specifica destinazione (mutui) per circa €32,4 mln ; questo ultimo dato è già al netto di circa €55,4 mln di somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel , il cui vincolo al 31.12.2014 non era ancora stato ripristinato.

Anche nel 2015 come consentito dagli artt. 195 e 222 del Tuel è stata richiesta al Tesoriere un'anticipazione pari a €152 mln al netto dell'accantonamento del plafond riservabili per fidejussioni pari a €3 mln,

Come si evidenzia dalla tabella allegata c'è stata una notevole flessibilità della liquidità che ha costretto l'amministrazione a ricorrere, a partire da fine gennaio, all'utilizzo dell'anticipazione anche per far fronte ai considerevoli pagamenti relativi a debiti scaduti al 31.12.2014 per i quali il pagamento è stato posticipato nell'esercizio 2015 per i vincoli posti dal patto di stabilità.

Saldo giornaliero di fine mese fondi liberi			
€ mln		2014	2015
Gennaio		61,6	55,3
Febbraio		13,7	33,8

Marzo	21,3	14,3	
Aprile	9	3,4	
Maggio	2,7	7,1 (al 26.05.2015)	
Giugno	44,6		
Luglio	51,4		
Agosto	38,3		
Settembre	43,7		
Ottobre	46,3		
Novembre	45,3		
Dicembre	-55,4		
MEDIA	26,9	22,8	

Su un orizzonte di lungo periodo la liquidità del Comune è destinata inevitabilmente ad erodersi per effetto del pagamento dei lavori relativi ad opere in corso di realizzazione finanziate con i fondi pregressi di Legge Speciale per Venezia, già incassati in anni precedenti ed attualmente utilizzati.

Inoltre la diminuzione progressiva di questi fondi derivanti da mutui, comporterà una minore possibilità all'utilizzo degli stessi da parte del Comune per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel con l'inevitabile ricorso all'utilizzo dell'anticipazione concessa.

3.3. Debiti fuori bilancio

Come evidenziato nel consuntivo 2014 sono state avviate le procedure per l'emersione di debiti fuori bilancio quantificati in circa €22 milioni. Di questi, per complessivi €7,6 mln, sono in corso di completamento le procedure di riconoscimento. Il complessivo impegno di spesa viene ripartito nelle tre annualità del bilancio (€6,6 mln a carico del 2015, €2,5 mln , € 4,7 mln rispettivamente per il 2016 e 2017). Questo Collegio sottolinea che una parte consistente dei debiti fuori bilancio emersi ed in corso di riconoscimento sono riferiti a rapporti contrattuali con le partecipate affidatarie di servizi e che ciò rappresenta un elemento di criticità nei suddetti rapporti. Si **raccomanda** pertanto alle Direzioni responsabili, al fine di scongiurare il reiterarsi delle condizioni che hanno dato origine ai suddetti disallineamenti, di vigilare con attenzione a che non sia dato corso all'esecuzione di prestazioni da parte delle affidatarie in assenza del correlato impegno di spesa.

Si sottolinea altresì, che nonostante le ripetute raccomandazioni fatte da questo Collegio a partire dalla Relazione sul Consuntivo 2012, tra le citate posizioni ancora in attesa di riconoscimento vi sono quelle relative alla mancata riconciliazione delle posizioni di debito/credito reciproche con le società partecipate al 31.12.2012 (le discordanze dovevano essere motivate e gli eventuali necessari provvedimenti assunti entro il 31.12.2013) per complessivi €2,8 mln né queste sono state considerate nelle attestazioni e note inviate dalle Direzioni competenti in ordine alla sussistenza dei debiti fuori bilancio al 31.12.2014.

Il Collegio, nel prendere atto di quanto sostenuto da questa Amministrazione con nota del 28.05.2015 in ordine all'applicazione della previsione di cui al novellato art. 188 comma 1 quater del D.Lgs. 267/2000 sul divieto nelle more del riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio, **raccomanda** agli Organi competenti di dar corso con ogni

sollecitudine alla definizione delle posizioni e al completamento delle necessarie procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

4. Patto di stabilità interno

4.1. Sostenibilità dei flussi previsti

Al fine di verificare la sostenibilità complessiva della programmazione di bilancio 2014-17, l'organo di revisione ha provveduto a simulare la dinamica dei principali saldi finanziari – di competenza e di cassa – nell'orizzonte temporale di riferimento. In esito a tale simulazione, viene verificato che è soddisfatto il vincolo di coerenza intertemporale fra previsioni di cassa e competenza, nel senso che la proiezione dei residui attivi in conto capitale al 31.12.17 risulta positiva e superiore all'ammontare dei crediti con scadenza successiva a tale data, mentre la proiezione dei residui passivi in conto capitale alla medesima data risulta anch'essa positiva.

Dal lato dei flussi finanziari in entrata, appaiono caratterizzati da stocasticità intrinseca non solo le entrate da alienazioni immobiliari descritte sopra al punto 2.1 ma tutta una serie di crediti vantati nei confronti della Regione Veneto. Si tratta infatti di valori che potranno realizzarsi solo a fronte di una marcata accelerazione dei tempi di erogazione da parte dei soggetti e/o organi coinvolti nei relativi processi.

Dal lato dei flussi finanziari in uscita, appare invece problematica la considerazione che il profilo dei pagamenti in conto capitale rifletta una logica di plafond, la cui sostenibilità è di difficile valutazione. In proposito si rammenta che l'amministrazione comunale, versando in condizioni analoghe, aveva recepito – in sede di emendamento al bilancio di previsione 2011 presentato in data 24.06.11 dalla Giunta Comunale – le indicazioni contenute nel parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso su detto emendamento dal responsabile della Direzione finanza, bilancio e tributi, introducendo un controllo contestuale endoprocedimentale da parte della direzione stessa sulla “congruità dei singoli atti di spesa e, limitando le spese ai soli interventi considerati sostenibili rispetto alla programmazione dei flussi e inderogabili sotto il profilo della responsabilità giuridica verso terzi, potranno incidere nella formazione dei flussi finanziari ai fini del patto e, conseguentemente, nel raggiungimento dell'obiettivo”. Per tale ragione e date le medesime condizioni di difficoltà valutativa, appare senz'altro opportuno riproporre quel controllo (in affiancamento a quello ex Dl 78/09, art. 9, co. 1, lett. a.2), che dovrebbe monitorare non solo lo smaltimento dei residui passivi in conto capitale, ma anche la concreta attuazione/attivazione del Piano degli investimenti e delle opere pubbliche per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017, che potrebbe risultare sovradimensionato rispetto al plafond disponibile.

5. Rapporti con organismi partecipati

CdiV Gioco

Sull'andamento delle Entrate della Casa da Gioco si rimanda a quanto detto al punto 1.2.

Si evidenzia in questa sede che, sempre in conseguenza della contrazione delle entrate non controbilanciata da una corrispondente riduzione dei costi gestione, la CdiV Gioco ha registrato una perdita nel primo semestre dell'anno di € 0,5 mln. Dalle più recenti proiezioni effettuate dalla società si stima tuttavia la formazione di un'ulteriore perdita che renderebbe necessario entro fine anno un nuovo intervento da parte del socio.

CMV S.p.A.

La società patrimoniale del Gruppo Casinò ha chiuso il bilancio 2014 con una perdita di 5,7 milioni di euro, che ha portato in negativo il patrimonio netto per 2,4 milioni.

Con delibera 7/2015 è stato autorizzato il versamento a ripiano perdite per 3,6 milioni, mediante corrispondente rinuncia ad una parte dei crediti da Convenzione vantati dal Comune verso CMV.

Nell'ultima situazione patrimoniale al 30 aprile 2015, che chiude con una perdita di periodo di 993 mila euro, si rileva come si siano quasi interamente erose le riserve a ripiano perdite. Già nella proiezione al 30 maggio 2015 la società dovrebbe tornare nelle condizioni di cui all'art. 2447 CC, euro richiedendo un immediato intervento del socio Comune a ripiano.

La perdita del 2014 è dovuta per 2,6 milioni all'accantonamento per la causa sugli sgravi contributivi INPS degli anni 1995-1997, ancora pendente in giudizio avanti al Consiglio di Stato ma per la quale è stata già emessa la cartella Equitalia, senza possibilità di dilazione.

Resta inoltre lo squilibrio strutturale del conto economico della società, pari a circa 2,5 milioni, dovuto agli interessi passivi sul finanziamento ottenuto da BISS, rimasto a carico della società nonostante il credito maturando verso il Comune per la gestione della casa da gioco sia stato conferito alla CdV Gioco Spa.

Per far fronte a questo squilibrio strutturale di CMV Spa, non solo economico ma anche finanziario per l'elevato indebitamento, con DCC 7/2015 era stato approvato un piano di risanamento economico-finanziario di CMV, basato sulla locazione al Comune del Palazzo del Casinò del Lido con un'entrata per la società stimata in circa 2 milioni annui, previa estinzione anticipata dell'usufrutto vantato dal Comune fino a fine 2017, subordinando l'attuazione del piano allo stanziamento di spesa a bilancio.

Peraltro con una delibera in corso di assunzione si procede alla revoca della delibera 7/2015 nella parte in cui prevedeva un canone di locazione sul Palazzo del Casinò a decorrere dal 2015 e la rinuncia anticipata all'usufrutto, demandando a successivi provvedimenti l'adozione di misure alternative di risanamento.

Il Comune ha in essere lettere di patronage rilasciate alle banche finanziatrici per 18 milioni, che impongono di adottare rapidamente misure atte a salvaguardare la capacità della CMV di onorare le scadenze nei confronti delle banche, verso le quali presenta un indebitamento complessivo pari a circa 100 milioni.

Venuta meno, almeno fino alla fine dell'usufrutto a fine 2017, la prospettiva di un canone di locazione sul Palazzo del Casinò, è necessario che siano attivate misure immediate per una ricapitalizzazione di almeno un milione di euro, da versare entro fine giugno in occasione di una prossima Assemblea chiamata ad adottare i provvedimenti ex 2447 CC..

La nuova Amministrazione comunale dovrà a sua volta adottare rapidamente una strategia di intervento per il risanamento economico-finanziario della CMV, che già per la fine dell'esercizio tornerà presumibilmente nelle condizioni ex 2447 cc e con crescenti tensioni finanziarie nei confronti degli istituti di credito.

Fondo Immobiliare "Città di Venezia"

Nella Relazione sulla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale per l'esercizio finanziario 2014 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 149 del 30 aprile 2015 e successivamente modificata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 190 del 21 maggio 2015, si evidenzia che nel Fondo rischi accantonato nell'avanzo di amministrazione vincolato è stato accantonato l'importo di 6.000.000,00 di euro per far fronte agli impegni del Comune nei confronti della banca finanziatrice del Fondo Immobiliare "Città di Venezia" relativi alla sottoscrizione di nuove quote di classe B, così come previsto dalla deliberazione di Giunta comunale n. 522/2009 e confermata dalla deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 631/2014.

Relativamente alla situazione del Fondo immobiliare si deve evidenziare che con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 22 del 4/3/2015 era stato deliberato di avviare le procedure per l'eventuale sostituzione dell'attuale Società di Gestione del Fondo chiuso immobiliare "Città di Venezia", approvando l'indizione di apposita procedura selettiva finalizzata ad individuare la nuova Società di Gestione del Fondo.

In detta deliberazione veniva stabilito che la selezione della nuova Società di Gestione del Fondo dovesse avvenire mediante una procedura ad evidenza pubblica, nella forma della cosiddetta "procedura ristretta" in cui la condizione per la presentazione dell'offerta tecnica da parte dei soggetti prequalificati veniva individuata nell'acquisizione di un impegno vincolante, di uno o più investitori in possesso dei requisiti necessari, alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Immobiliare "Città di Venezia" di Classe C per un importo minimo di 8 milioni di euro.

Entro il termine del 24/04/2015 per la presentazione da parte dei soggetti interessati della domanda di partecipazione, alla fine della fase di prequalificazione è pervenuta una sola istanza di partecipazione da parte di una SGR con i requisiti richiesti, e sono ora in corso le operazioni di verifica dei requisiti da parte della Commissione.

Veritas Spa

Come più volte evidenziato da questo Collegio, nell'ambito di una generale posizione netta creditoria dell'Ente nei confronti delle proprie partecipate, di particolare rilevanza è l'ammontare dei crediti vantati nei confronti della partecipata Veritas S.p.A., che alla luce anche dell'anzianità di formazione di dette posizioni, impone l'adozione di adeguate misure volte al rientro da detta posizione.

Nel corso del 2013 erano stati avviati dall'Ente con gli amministratori di Veritas S.p.A. incontri al fine di predisporre un piano di rientro dalle suddette posizioni creditorie nell'ambito dei quali sono emerse questioni tariffarie e proposte di adeguamento dei corrispettivi, tuttora al vaglio di un gruppo di lavoro della Direzione Finanza e Bilancio, Direzione Ambiente e Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, e ritenute prodromiche alla definizione del piano.

Il Collegio, nel ribadire ancora una volta la necessità di una improcrastinabile definizione delle posizioni reciproche con le società partecipate e dell'avvio di un concreto percorso di rientro dalle posizioni creditorie in particolare con la società Veritas S.p.A..

Emendamento del Commissario Straordinario alla Deliberazione PD 324

In data del presente parere è stato acquisito l'Emendamento del Commissario Straordinario alla Deliberazione PD 324 di approvazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017 corredato del parere di regolarità contabile espresso dal Direttore Finanza Bilancio e Tributi.

PARERE REVISIONALE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;
- di quanto precedentemente considerato e raccomandato;
- dell' Emendamento del Commissario Straordinario alla Deliberazione PD 324 in data odierna;

l'Organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015-2017 emendato come precedentemente riportato, e sui documenti allegati in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, segnalando tuttavia la significatività degli elementi di incertezza evidenziati in relazione all'attuazione della programmazione di cassa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

L'Organo di revisione esprime infine le seguenti raccomandazioni, oltre a quelle già formulate implicitamente od esplicitamente in altre parti del presente parere:

1. richiamato quanto osservato in premessa delle precedenti "Considerazioni Finali" in considerazione delle difficoltà incontrate nella predisposizione del bilancio 2015, che si riflettono su un equilibrio comunque fragile, procedere non solo al costante e puntuale monitoraggio dell'andamento delle Entrate ma soprattutto con il consolidamento dell'impegno nei tagli della spesa, destinando eventuali sopravvenute nuove risorse obbligatoriamente alla ricostituzioni dei vincoli e al rafforzamento degli accantonamenti per rischi e non alla copertura di nuovi impegni di spesa;
2. richiamato quanto osservato al punto 1.2. vista la contrazione che si è registrata nelle entrate della Casa da Gioco nel primo semestre del 2015, monitorare in modo attento e costante le stesse ;
3. richiamato il punto 1.5 delle *Considerazioni Finali* vista l'entità delle stime di entrata per Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire, monitorare la tenuta della previsione, che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con esse finanziate ;
4. richiamato il punto 2.1 delle *Considerazioni Finali* e la *Documento Unico di Programmazione Programmazione per il triennio 2015-17*, pag. 121, avviare fin da subito le procedure di alienazione e valorizzazione dei beni alienandi (tenuto conto dei tempi ristretti disponibili per rispettare la programmazione di bilancio 2015) e adattare tempestivamente i documenti di pianificazione e programmazione alle sopravvenute informazioni di mercato qualora si presagisse l'impossibilità di realizzare i valori contenuti nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*, nei tempi previsti;
5. richiamato quanto riportato al punto 3.3. delle *Considerazioni Finali*, dar corso con ogni sollecitudine alla definizione delle posizioni e al completamento delle necessarie procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.
6. richiamato il punto 4.1 delle *Considerazioni Finali*, riproporre anche per l'orizzonte programmatico

2015-17 il controllo contestuale endoprocedimentale da parte della Direzione finanza, bilancio e tributi sulla sostenibilità dei singoli atti di spesa rispetto alla programmazione dei flussi finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

Venezia, 29 maggio 2015

L'Organo di Revisione

Massimo Da Re (Presidente)

Silvia Bernardin (Componente)

Maria Giovanna Ronconi (Componente)

